

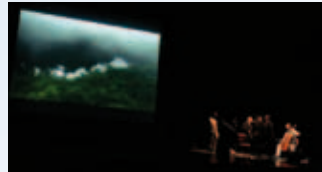
MARTEDÌ 1 NOVEMBRE
ore 21.30

CINE-CONCERTO "Requiem for a Dying Planet"

Musiche per il cinema di Werner Herzog dai film:

"The White Diamond" e "The Wild Blue Yonder"

con Ernest Reijseger, Mola Sylla, Cuncordu e Tenore de Orosei



Sulle memorabili immagini di "The White Diamond" e "The Wild Blue Yonder", Herzog ha innestato le musiche di un ensemble ugualmente strabiliante, in cui si miscelano il violoncello dell'olandese Ernst Reijseger (compositore di tutto il materiale), la voce del senegalese Mola Sylla, le polifonie del gruppo Tenore e Cuncordu de Orosei, cinque cantanti tradizionali sardi. L'effetto finale è quello di una trance fuori dal tempo e dallo spazio, l'intreccio virtuoso e ipnotico di ingredienti per un'audace coesione tra nord e sud del mondo, tra il jazz d'avanguardia e le musiche di tradizione, per un connubio di immagini e suoni che lascia esterrefatti.

PROIEZIONI e CINE-CONCERTO: CINEMA ODEON p.zza Strozzi, 3 - Firenze

Proiezioni (30-31/10): biglietti: € 7 intero - € 5 ridotto

(il biglietto è valido per una delle due sessioni di proiezione: pomeridiana o serale)

Proiezioni pomeridiane ore 16.30 - Proiezione serale ore 21.00

Cine-concerto (1/11): biglietti: € 15 intero - € 12 ridotto

Per informazioni: **tel. 055 4628714 - info@multiculti.it - www.multiculti.it**

produzione e organizzazione:

in collaborazione con:



Immagini & Suoni del Mondo
Festival del Film Etnomusicale



Cinema Odeon (Firenze)
30 ottobre-1 novembre



DOMENICA 30 OTTOBRE

ore 16.30

INFIDELS (Koffar)

Bahman Kiarostami, 2004, 40'

Presentazione di Bahman Kiarostami, regista



Bahman Kiarostami, figlio di Abbas, documenta con *Infidels* ("Infedeli") la varietà delle fedi che si sono incrociate nel corso del tempo in Iran, accompagnate da tradizioni musicali che hanno dovuto confrontarsi, durante

la rivoluzione islamica, con i dettami del nuovo corso. Come nel caso dei Godar, artisti-zingari originariamente animisti, costretti a convertirsi, ma considerati ancora infedeli a causa del desiderio di conservare la propria identità culturale.

TWO BOWS (Do Kamancheh)

Bahman Kiarostami, 2004, 45'



Two Bows ("Due strumenti ad arco") celebra la bellezza della musica classica iraniana attraverso uno sguardo in profondità rivolto a due musicisti suonatori di *kamancheh* (viella ad archetto). Reza Derakhshani e Taqi Shekarchian vivono in due mondi completamente diversi. A Roma, Reza Derakhshani, nato nel piccolo villaggio iraniano di Sangsar, mescola musica classica persiana con il free jazz e la musica elettronica. Intanto, nel Bandar Turkaman, il musicista tradizionale Bahram Berdikor preso dallo sconforto per le precarie condizioni di vita, medita il suicidio a causa delle restrizioni imposte dal regime alla sua musica.

DO DIN KA MELA / A TWO DAY FAIR

Kizhavana Jayasankar e Anjali Monteiro, 2009, 60'



"Niente al mondo durerà - non è che una fiera di due giorni" canta Mura Lala Fafal accompagnato al *jodia pava* (flauto doppio) dal nipote Kanji. Mura e Kanji sono Meghwals, una comunità pastorale Dalit che vive nel Grande

Rann di Kachchh, nello stato indiano del Gujarat. Il film è un viaggio di due giorni nella musica e nella vita quotidiana di questo duo zio-nipote sullo sfondo suggestivo dei paesaggi del Rann.

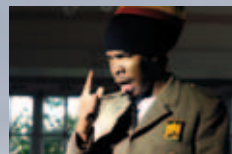
India

ore 21.00

RISE UP

Luciano Blotta, 2010, 97'

Presentazione di Luciano Blotta, regista



RiseUp è un viaggio musicale nel cuore della Giamaica, patria del reggae. In una società in cui i talenti abbondano ma le opportunità di raggiungere il successo sono scarse, tre artisti lottano per emergere da un'esistenza anonima e scrivere il proprio nome nella storia del reggae. Il filmato riporta la musica e le testimonianze di personaggi leggendari come Lee "Scratch" Perry, Slu Dunbar e Robbie Shakespeare, oltre a giovani aspiranti superstars. Il film è il vincitore dell'AFI / Discovery Silver Docs 2009, come Best Documentary Award.

Giamaica

LUNEDI 31 OTTOBRE

ore 16.30

RAVI SHANKAR, THE EXTRAORDINARY LESSON

Frédéric Le Clair, 2010, 52'



Documentario sull'arte musicale di Ravi Shankar, il più rinomato virtuoso di *sitar* al mondo, primo ambasciatore della musica classica indiana. Lo vediamo nel suo ultimo concerto in Europa tenuto alla sala Pleyel a Parigi, l'1 settembre 2008. L'indomani, teneva nello stesso luogo una master

class. Da qui parte il documentario sull'artista indiano più famoso al mondo - con l'intervista alla figlia Anoushka - che ha celebrato ad aprile 2010 il suo 90° compleanno, festeggiando così più di 60 anni di una carriera.

India/Francia

KINSHASA SYMPHONY

Claus Wischmann, Martin Baer, 2010, 95'



Un film sul Congo, Kinshasa e la musica. È la storia di 200 musicisti, perlopiù autodidatti che suonavano per le strade, riuniti 15 anni fa da Armand Diangienda - che oggi ne è il loro direttore - e di come siano riusciti a formare l'unica orchestra sinfonica dell'Africa Centrale. Il film documentario *Kinshasa Symphony* mostra il volto meno conosciuto del Congo - quello della creatività e della musica - e svela l'energia vibrante della sua gente, che pur vivendo in una delle società più caotiche e disordinate del mondo, è capace di far funzionare uno dei sistemi di cooperazione più complessi mai inventati dall'uomo: un'orchestra sinfonica. Diretto dai registi tedeschi Claus Wischmann e Martin Baer, *Kinshasa Symphony* è stato presentato di recente alla Berlinale dove ha raccolto apprezzamenti dalla critica.

R. D. Congo

ALMA STORY

Gerardo Lamattina, 2009, 32'

Presentazione di Dario Zigiotta, sceneggiatore



"Ritrova Alma" è la disperata richiesta che il padre di Michele Treves (Moni Ovadia), antifascista ebreo confinato in Lucania, raccoglie da Mimmo, musicista viggianese "di strada", in punto di morte. Michele frugando tra ricordi e cassette, trova un consunto quaderno con appunti, note e memorie di prigionia in cui scopre l'antica promessa fatta dal padre all'amico Mimmo. Decide così di assumersi l'obbligo di rispettare quell'impegno recandosi a Viggiano, il paese natale di Mimmo, alla ricerca di "Alma"...

Seguirà un intervento musicale di Luigi Milano (arpa viggianese) e Graziano Accinni (chitarra).

ore 21.00

WAR DANCE

Sean Fine, Andrea Nix, 2007, 105'



War Dance è la storia del viaggio compiuto da un gruppo di ragazzi del campo profughi di Patongo, nel nord dell'Uganda, per partecipare al National Music Festival del 2005 che si svolge nella capitale Kampala. Nel campo di Patongo vivono i superstiti della tribù

Acholi, falciata dalla guerra civile che da vent'anni affligge l'Uganda e in particolar modo il nord del paese, opponendo le truppe del presidente Museveni e l'Esercito di Resistenza del Signore: una guerra che ha sterminato una generazione e tolto l'infanzia ai bambini trasformandoli in macchina da guerra. *War Dance* segue la preparazione della scuola del campo per il concorso nazionale nel quale avrà il compito di rappresentare la regione. Per l'occasione arrivano a Patongo tre insegnanti d'eccezione che preparano i ragazzi per le otto prove e in particolare per le tre più impegnative: esecuzione corale occidentale, composizione musicale e danza tradizionale.

Uganda

Italia